

I NODI DELLE CINQUE TERRE

Oasi marina a rischio sversamenti

Fogne, perso il treno del Pnrr Soluzione salvagente al palo Avanti piano per Monterosso

Parco, enti e gestore non trovano la quadra per avviare gli scarichi al depuratore della Spezia
Le condotte migliorate dopo vari lavori strutturali ora alla prova dell'assedio turistico estivo

LA SPEZIA

Le Cinque Terre sotto stress turistico mancano l'appuntamento con il treno più ambito, quello dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per centrare l'obiettivo della soluzione strutturale al problema di un sistema fognario che non tiene conto della pressione antropica data da milioni di turisti e visitatori del periodo estivo. La sfida è sempre quella, sotto lo spettro delle avarie nel bel mezzo dell'oasi marina: convogliare i reflui di Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore verso il depuratore della Spezia. Monterosso fa fatica a partire: in giugno c'è



Dichiarazioni
e silenzi

PARCO NAZIONALE



Donatella Bianchi

Presidente

Parole al vento il suo appello agli enti, nel 2022, per trovare la quadra sul progetto per concorre ai fondi Pnrr. Ma ieri ha preferito non commentare

MONTEROSSO

la connessione col depuratore di Levanto.

«Il Pnrr è un'occasione unica per il nostro territorio che non va sprecata: è fondamentale che le risorse siano utilizzate per risolvere in modo strutturale le nostre grandi emergenze» diceva nel gennaio del 2022 la presidente del Parco Donatella Bianchi. Parole al vento. Ieri, sollecitata telefonicamente ad un'analisi del flop, non ha però commentato. Anche dal fronte del partner Iren, che controlla il gestore impiantistico Acam Acque, col quale il Parco aveva condiviso l'intento di cogliere l'opportunità, non si palesano valutazioni, nemmeno alla luce dello sforzo profuso nel mettere insieme una serie di ipotesi progettuali per il vaglio da parte dell'Ato.

La quadra non è stata trovata tra difficoltà progettuali, oggettiva impossibilità a terminare i lavori nel 2026 (termine per ottenere le risorse) e levate di scudi, come quella del consigliere regionale Davide Natale contro la soluzione più accreditata: usare la galleria Monesteroli-Buggi come opportunità di percorso per la condotta che avrebbe dovuto salire dal mare 'sfregiando' quell'angolo di paradiso. «Non

L'IPOTESI TUNNEL NON REGGE

Tiro incrociato sul il progetto d'uso della galleria Buggi-Monesteroli

Il celebre profilo di Riomaggiore vista dalla prospiciente area marina protetta

è ancora chiaro quali siano i progetti in campo né quale sia stato scelto e soprattutto con quali risorse finanziarlo dopo aver mancato i bandi del Pnrr» dice Natale, lamentando una incertezza: «Non è stato detto una volta per tutte se il progetto scia-gura».

Le soluzioni dovevano maturare al tavolo istituzionale. Ma non sono arrivate. «Per non sprecare tempo prezioso in relazione alle scadenze dei bandi auspichiamo che le istituzioni trovino velocemente un accordo scegliendo il progetto più idoneo e sostenibile» diceva un tempo Bianchi sperando anche nelle tecnologie di nuova generazione: «Offrono soluzioni innovative adeguate». Sul punto, dopo il flop Pnrr, la partita resta aperta. Al pari di quella che interessa Monterosso. «L'obiettivo - ha detto ieri il sindaco Emanuele Moggia - resta quello di connetterci al depuratore di Levanto fruendo delle vecchie gallerie del treno da configurare in versione ciclopedonale e attrezzare anche per l'allocatione dei servizi. A queste, per completare l'itinerario verso il depuratore, dovrà essere collegato un nuovo tunnel»

Previsioni di finanziamenti?

«Cinquanta per cento a cura del Parco con fondi ministeriali, l'altra metà a cura di Iren». Per ora quest'ultima ha assunto solo

Battaglia continua

LA POLEMICA



Davide Natale

Consigliere regionale (Pd)

il consigliere regionale del Pd che aveva avvertito la soluzione di usare la galleria Monesteroli Buggi per arrivare al deputatore della Spezia è polemico: «Non è ancora chiaro quali siano i progetti in campo né quale sia stato scelto e soprattutto con quali risorse finanziarlo dopo aver mancato i bandi del Pnrr»

l'impegno progettuale riferito alla nuova galleria. Ma fanno ben sperare le dichiarazioni rilasciate nel gennaio 2022 dall'ad e direttore generale Gianni Vittorio Armani. «Il nostro gruppo, con il suo know-how, può concretamente supportare la pubblica amministrazione attivando e mettendo a terra in tempi rapidi gli investimenti necessari. Nel nostro Piano Industriale @2030 prevediamo di investire per il ciclo idrico nella provincia di Spezia circa 240 milioni, di cui 110 milioni per il revamping di depuratori e 130 milioni all'ammodernamento delle reti acquedottistiche e fognarie e impianti mini idro».

Il sindaco di Vernazza Francesco Villa, rileva: «Col depuratore siamo in alto mare ma plaudo all'impegno di Acam Acque per fronteggiare le criticità». Musica per le orecchie per l'Ad e il responsabile del servizio idrico integrato Federico Ferretti e Massimo Costa solo dallo scorso dicembre nell'esercizio delle funzioni apicali.

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MARE DELLE INCERTEZZE

**Mancata l'occasione dei fondi europei
Nessuna operazione sulla rampa di lancio**



Emanuele Moggia

Sindaco

«Continuiamo a coltivare il progetto di collegare Monterosso al depuratore di Levanto grazie al concorso finanziario del Parco e di Iren»

VERNAZZA



Francesco Villa

Sindaco

«Col depuratore siamo sempre in alto mare. Ma plaudo ad Acam Acque per gli interventi tesi a fronteggiare le emergenze nella condotta»